



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023



COMODEPUR s.c.p.a. in Liquidazione

Capitale Sociale € 2.306.994 i.v.

Sede legale in: Viale Innocenzo XI, 50 - 22100 COMO

C.F. P.I. e Registro Imprese di Como n. 00411590136

web: www.comodepur.it

E-Mail: info@comodepur.it - PEC: comodepur@pec.it)

COMODEPUR s.c.p.a. in liquidazione

Sede legale in Como - Viale Innocenzo XI° n. 50

Capitale Sociale € 2.306.994 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese di Como-Lecco n. 00411590136

Relazione al bilancio 2023

Signori Azionisti,

dato atto che a partire dal 1° gennaio 2021 la società Como Acqua S.r.l. (in seguito Como Acqua), gestore unico del servizio idrico provinciale, è subentrata ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 152/2006 nella gestione del servizio, svolto fino al 31 dicembre 2020 dalla Vostra società, con trasferimento di tutto il personale alla società medesima, in data 17 dicembre 2021 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società mettendola in liquidazione volontaria ai sensi e per gli effetti del n. 6 dell'art. 2484 c.c.. L'assemblea straordinaria ha affidato le operazioni di liquidazione ad un collegio composto da due liquidatori con poteri di rappresentanza della società e firma congiunta per tutti gli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione, con la precisazione che venisse preservata la disponibilità liquida del "Fondo rinnovamento impianti" astenendosi dal compiere atti di distribuzione, assegnazione o comunque liquidazione delle risorse anzidette. Gli effetti della liquidazione decorrono dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese avvenuta il 28/12/2021.

La presente relazione si riferisce al periodo di liquidazione chiuso al 31.12.2023, ma si ritiene necessario richiamare brevemente di seguito quanto già illustrato in occasione delle precedenti relazioni accompagnatorie ai Bilancio 2021 e 2022, in quanto ancora attuali.

Per quanto riguarda i **rapporti con Como Acqua** si precisa che, come noto, in data 29.12.2020 era stato sottoscritto tra la Vostra società e Como Acqua l'Atto di subentro di Como Acqua nella gestione del servizio di depurazione, stipulato avanti al Notaio Dott. Mario Notari (Atto Rep. n. 24743/14848).

In forza di tale atto, Como Acqua è subentrata nella gestione dell'impianto di depurazione con effetti giuridici, economici e contabili dal 1° gennaio 2021. Nel corso del 2021 si è quindi proceduto alla determinazione del Valore di Subentro (ai sensi dell'art. 3 dell'Atto di subentro).

Il credito netto risultante dal trasferimento del compendio da Comodepur Scpa a Como Acqua è stato individuato in Euro 3.038.175 (quale somma algebrica del valore dei beni strumentali, del magazzino, del TFR e degli oneri differiti relativi al personale dipendente).

Pur restando impregiudicato il diritto di Comodepur di proseguire nell'azione nei confronti del Comune di Como per il riconoscimento del valore di indennizzo ai sensi degli artt. 18 e 20 della Concessione del 17/12/1976, le parti non hanno manifestato disaccordo sulla stima del valore di subentro così come determinato e si sono adoperate al fine di ottenere le necessarie garanzie bancarie o assicurative, propedeutiche all'effettuazione del pagamento in tre rate di pari importo.

Si dà atto che, come illustrato nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023, nel corso del 2023 è stata incassata da Comodepur la seconda rata di € 1.012.725, a fronte della consegna della prevista fidejussione.

In merito al **contenzioso con il Comune di Como e Como Acqua**, come noto, con atto di citazione in data 08/02/2019, Comodepur aveva convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Como il Comune di Como chiedendo:

- 1) il trasferimento giudiziale in favore del Comune di Como di tutti gli impianti, attrezzature ed immobili di proprietà di Comodepur e adibiti al servizio di depurazione, secondo quanto previsto dagli artt. 18 e 20 della Concessione (tale richiesta è stata rinunciata da Comodepur nel corso del giudizio);
- 2) la condanna del Comune al pagamento dell'indennità dovuta al termine della concessione in forza di quanto previsto dall'art. 20 della Concessione;
- 3) la condanna del Comune ai seguenti ulteriori pagamenti per crediti sorti in anni precedenti:
 - il conguaglio per la gestione *in prorogatio* del servizio di depurazione nel periodo 01/10/2015-31/12/2015;
 - i costi per gli interventi di manutenzione straordinaria sui collettori C1 ("Cosia") e C2 ("Fiume Aperto") eseguiti nel 2015 per conto e nell'interesse del Comune e di sua competenza.

A fronte dell'azione attivata dalla Vostra società, il Comune di Como si era costituito in giudizio, chiedendo preliminarmente la chiamata in causa, quale terzo, di Como Acqua, contestando le pretese creditorie e svolgendo, a sua volta, domande riconvenzionali.

In particolare, il Comune, oltre a contestare la fondatezza delle domande di parte attrice, aveva eccepito, in aggiunta, che talune poste del bilancio di Comodepur (fondo rinnovamento impianti e riserve derivanti da finanziamenti regionali a fondo perduto) dovevano essere qualificate come avanzo di gestione e, in quanto tali, destinate a finanziare a fondo perduto i futuri investimenti del nuovo gestore, ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente).

Il Comune di Como ha inoltre contestato l'applicabilità dell'art. 172 T.U. Ambiente (che disciplina il trasferimento dei beni, al termine della concessione, dal gestore uscente all'ente locale), ritenendo superate le disposizioni contenute negli artt. 18 e 20 della Concessione e individuando nel nuovo gestore il soggetto tenuto a corrispondere a favore di Comodepur l'indennità ovvero il "valore di rimborso" determinato secondo i criteri stabiliti da ARERA.

In data 16 marzo 2022 il Tribunale Civile di Como aveva dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario in favore del giudice amministrativo. Comodepur ha presentato appello contro la sentenza del Tribunale di Como. Tale giudizio è stato deciso con sentenza del 13-24 luglio 2023, con la quale la Corte di Appello di Milano ha dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario e rimesso la causa al Tribunale di Como. Il giudizio è quindi stato riassunto avanti al Tribunale di Como, presso il quale è tutt'ora pendente. A gennaio 2024 il giudice ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni allo scorso 16 febbraio 2024, e si è quindi in attesa di conoscere la sentenza.

Per quanto riguarda i **contenziosi con l'Agenzia delle Entrate** pendenti in Cassazione relativi agli avvisi di accertamento per gli anni 2010-2014, si precisa che la società ha aderito alla c.d. "definizione liti pendenti" introdotta dall'art. 1, commi 186-205, L. n. 197/22. Nel corso del mese di settembre 2023, quindi, si è provveduto al versamento degli importi dovuti per la definizione agevolata, pari a complessivi € 115.910. L'adesione a detto istituto ha consentito di rimuovere l'alea legata al contenzioso in corso, beneficiando di una rilevante riduzione degli importi contestati nei predetti accertamenti.

PRECISAZIONI IN ORDINE ALLA CONTABILIZZAZIONE DI ALCUNE POSTE

Si ritiene altresì opportuno richiamare di seguito le considerazioni svolte dai Liquidatori in occasione dei precedenti bilanci 2021 e 2022 in relazione alla contabilizzazione di alcune poste, a seguito dell'atto di subentro di Como Acqua nella gestione del servizio di depurazione ed in considerazione del contenzioso in essere con il Comune di Como e Como Acqua.

Trattamento contabile del valore di subentro.

Ai fini della rappresentazione contabile degli effetti dell'atto di subentro di Como Acqua nella gestione del servizio di depurazione, si è ritenuto che, sotto il profilo sostanziale, l'operazione fosse assimilabile ad un trasferimento di un compendio aziendale.

A tal proposito si rileva che Comodepur, a decorrere dalla data di efficacia dell'atto di subentro (i.e. dal 1.1.2021): i) ha trasferito tutti i rischi significativi a Como Acqua, non essendo più il soggetto gestore dell'impianto di depurazione e, conseguentemente, anche ai sensi dell'atto di subentro, Comodepur non soggiace più ad alcun rischio connesso ai cespiti trasferiti; ii) ha trasferito a Como Acqua i benefici derivanti dalla detenzione e dal materiale godimento dei cespiti, che, a far data dal 1.1.2021, sono usati da Como Acqua che ne trae il beneficio sotto forma dell'incasso degli introiti tariffari.

A prescindere da qualsiasi analisi circa il soggetto titolare della proprietà dei cespiti, quindi, le immobilizzazioni materiali, già nell'esercizio 2021 erano state cancellate dal bilancio in quanto trasferiti i rischi e i benefici sostanziali relativi alle stesse.

Già dal 2021 si era quindi contabilmente operato: i) eliminando il valore contabile dei cespiti trasferiti; ii) rilevando il credito nei confronti di Como Acqua per le somme dovute per il valore di subentro; iii) rilevando la differenza come plusvalenza.

Trattamento contabile del Fondo Rinnovamento Impianti.

Come accennato, le somme accantonate nel Fondo Rinnovamento Impianti sono oggetto di un contenzioso giudiziale in essere tra la Società ed il Comune di Como, contenzioso poi esteso a Como Acqua.

In particolare, secondo la prospettazione del Comune di Como tali somme costituirebbero avanzi di gestione da attribuirsi al gestore entrante, ovvero a Como Acqua.

Secondo la prospettazione di Comodepur, invece, il Fondo Rinnovamento Impianti non deve essere trasferito a Como Acqua, in quanto costituito in ottemperanza alla Legge Regionale n. 25/81, attraverso l'accantonamento della sola differenza tra la tariffa corrisposta dagli utenti industriali e i costi ai medesimi attribuiti. Si è ritenuto, quindi, che la posta di cui al Fondo Rinnovamento Impianti non dovesse essere trasferita al gestore entrante Como Acqua, ma riclassificata quale posta del patrimonio netto di Comodepur.

Come già evidenziato sopra, la contestazione circa la qualificazione del Fondo Rinnovamento Impianti è stata sottoposta al vaglio giudiziale del Tribunale di Como, avente ad oggetto la più ampia res litigiosa sopra descritta. Come già accennato, con sentenza dello scorso 16.3.2022, tuttavia, il Giudice ha declinato la propria giurisdizione a favore del Giudice amministrativo, ferma ed impregiudicata ogni decisione nel merito in ordine alle pretese azionate. Come detto, tale sentenza è stata oggetto di impugnazione da parte di Comodepur avanti la Corte di Appello di Milano, la quale, con sentenza del 13-24 luglio 2023, ha rimesso la causa al Tribunale di Como, presso il quale la causa è tutt'ora pendente. All'udienza dello scorso 16 febbraio 2024 sono state precisate le conclusioni, e si è quindi in attesa di conoscere la sentenza.

I liquidatori sociali, in linea con la classificazione di bilancio sempre tenuta da Comodepur, hanno ritenuto di mantenere l'iscrizione della posta tra le passività (fondi rischi), anziché tra le poste di patrimonio netto, e ciò unicamente in applicazione di un approccio prudenziale, in attesa che il contenzioso faccia il suo corso, senza nulla voler riconoscere o concedere alle avverse pretese.

L'impostazione contabile assunta dai liquidatori è, inoltre, aderente a quanto previsto nella delibera di liquidazione, che prevede per i liquidatori l'onere di *"preservare la disponibilità liquida del "fondo sostituzione impianti", astenendosi dal compiere atti di distribuzione, assegnazione o comunque liquidazione delle risorse anzidette"*.

Trattamento contabile della richiesta rivolta al Comune di Como di pagamento dell'indennità di riscatto di cui all'art. 20 dell'originaria concessione dell'impianto.

Nel contenzioso in essere con il Comune di Como, come detto, Comodepur ha altresì chiesto all'autorità giudiziaria di accertare il diritto di Comodepur a ricevere dal Comune di Como l'indennità di riscatto ai sensi dell'art. 20 dell'originaria concessione stipulata in data 17/12/1976. Il Comune di Como ha, dal canto suo, eccepito il superamento di tali previsioni convenzionali e ritiene, pertanto, di non aver alcun obbligo in tal senso.

I liquidatori, considerato che il riconoscimento del diritto di Comodepur (e, quindi, del suo credito nei riguardi del Comune) è oggetto di un contenzioso giudiziale non ancora deciso e considerato altresì che non è possibile oggi determinare in modo attendibile la quantificazione del credito di Comodepur, hanno optato per la non rilevazione del credito in bilancio, anche alla luce di quanto statuito dall'OIC 5, il quale prevede espressamente che *"Tutto ciò che non è possibile prevedere nell'an al momento di redazione del bilancio iniziale di liquidazione, o che non è possibile quantificare in modo attendibile non può essere iscritto"*.

Tale comportamento contabile non costituisce in alcun modo rinuncia o remissione delle pretese di Comodepur nei riguardi del Comune di Como, ma è assunto unicamente ai fini della perfetta conformità del bilancio rispetto ai dettami dei principi contabili applicati.

Rilevazione "fondo per costi e oneri di liquidazione"

Si rappresenta, infine, che in ottemperanza alle previsioni dell'OIC 5, nel bilancio al 31.12.2021 era stato stanziato nel passivo dello stato patrimoniale un "fondo per costi e oneri di liquidazione", per complessivi € 650.000. Tale fondo era stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2022 per € 159.849. Nell'esercizio 2023 tale fondo è stato ulteriormente utilizzato per € 132.010 e al 31.12.2023 il fondo ammonta a residui € 358.142.

Secondo l'OIC 5 *"la funzione del Fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, di quei costi ed oneri."*

Per il dettaglio circa l'utilizzo la composizione del residuo "fondo per costi e oneri di liquidazione", stimato ipotizzando la durata della liquidazione sino all'anno 2026, si rimanda alla Nota integrativa, nel commento alla voce "Fondi per rischi e oneri".

I FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA LIQUIDAZIONE

Si dà atto che nel mese di febbraio 2024 Como Acqua ha provveduto al versamento della terza ed ultima rata di € 1.012.725 a saldo dell'anzidetto valore di subentro, a fronte della consegna della prevista fidejussione.

Quanto alla prevedibile evoluzione della liquidazione, essa dipenderà in massima parte dall'esito del giudizio in corso con il Comune di Como e Como Acqua, esito che, qualora positivo, potrebbe anche facilitare eventuali accordi transattivi con le controparti, il che consentirebbe, nel caso, di velocizzare la liquidazione pur nella salvaguardia degli interessi della società.

In conclusione delle considerazioni esposte, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Como, 29 marzo 2024

Le Liquidatrici

Dott.ssa Laura Edvige Bordoli

Dott.ssa Giulia Pusterla

COMODEPUR S.C.P.A. IN LIQUIDAZ IONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE INNOCENZO XI 50 COMO CO
Codice Fiscale	00411590136
Numero Rea	CO 144771
P.I.	00411590136
Capitale Sociale Euro	2.306.994 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	8.871.242	5.382.439
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.871.242	5.382.439
Totale immobilizzazioni (B)	8.871.242	5.382.439
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.433	342.104
Totale crediti verso clienti	104.433	342.104
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	395.917	396.419
Totale crediti tributari	395.917	396.419
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.414.358	1.411.893
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.012.725
Totale crediti verso altri	1.414.358	2.424.618
Totale crediti	1.914.708	3.163.141
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.026.218	3.437.495
Totale disponibilità liquide	1.026.218	3.437.495
Totale attivo circolante (C)	2.940.926	6.600.636
D) Ratei e risconti	18.943	16.236
Totale attivo	11.831.111	11.999.311
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.306.994	2.306.994
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(193.865)	(193.864)
Totale altre riserve	(193.865)	(193.864)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	396.481	491.710
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	181.995	(95.229)
Totale patrimonio netto	2.691.605	2.509.611
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	24.924	140.833
4) altri	8.571.611	8.901.436
Totale fondi per rischi ed oneri	8.596.535	9.042.269
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	535.878	433.519
Totale debiti verso fornitori	535.878	433.519
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.076	1.177
Totale debiti tributari	2.076	1.177
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	5.017	12.735
Totale altri debiti	5.017	12.735
Totale debiti	542.971	447.431
Totale passivo	11.831.111	11.999.311

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	329.829	159.857
Totale altri ricavi e proventi	329.829	159.857
Totale valore della produzione	329.829	159.857
B) Costi della produzione		
7) per servizi	223.203	147.844
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.943	4.116
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.943	4.116
14) oneri diversi di gestione	78.255	12.006
Totale costi della produzione	304.401	163.966
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.428	(4.109)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	48.237	17.571
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	85.353	16.215
Totale proventi diversi dai precedenti	85.353	16.215
Totale altri proventi finanziari	133.590	33.786
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	57.164
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	57.164
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	133.590	(23.378)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	23.862	29.214
Totale rivalutazioni	23.862	29.214
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	96.956
Totale svalutazioni	-	96.956
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	23.862	(67.742)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	182.880	(95.229)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	885	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	885	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	181.995	(95.229)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	181.995	(95.229)
Imposte sul reddito	885	-
Interessi passivi/(attivi)	(133.590)	23.378
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	49.290	(71.851)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(23.862)	67.742
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(149.715)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(173.577)	67.742
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(124.287)	(4.109)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	237.671	1.009.048
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	102.359	(58.305)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.707)	(13.668)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.003.057	1.490.657
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.340.380	2.427.732
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.216.093	2.423.623
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	133.590	(23.378)
(Utilizzo dei fondi)	(357.119)	(619.016)
Totale altre rettifiche	(223.529)	(642.394)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	992.564	1.781.229
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.158.973)	(3.559.617)
Disinvestimenti	755.132	974.582
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.403.841)	(2.585.035)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.411.277)	(803.806)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.437.495	4.241.301
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.437.495	4.241.301
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.026.218	3.437.495
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.026.218	3.437.495

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

in data 17.12.2021, con effetti giuridici e fiscali decorrenti dal 28.12.2021, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti, il cui verbale è stato redatto dal Notaio Riella di Como, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la messa in liquidazione a seguito del verificarsi della causa di scioglimento di cui all'art. 2484 primo comma n. 2 c.c.

Per effetto del subentro nella gestione della società da parte di Como Acqua a decorrere dall'1.1.2021 con trasferimento di tutto il personale dipendente, l'oggetto sociale è stato conseguito. L'Assemblea ha nominato un organo liquidatorio collegiale composto da due liquidatori.

Il bilancio al 31.12.2023 che i Liquidatori sottopongono alla Vostra approvazione rappresenta il terzo bilancio intermedio di liquidazione della società. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto Finanziario (in conformità all'art. 2425-ter c.c.) e della presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.). In particolare il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

A corredo del presente bilancio, sono fornite informazioni sull'attività della Società nella Relazione sulla Gestione, predisposta dai Liquidatori della Società relativamente al terzo periodo della liquidazione.

Criteri di formazione

Principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta richiamandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in conformità alle disposizioni del codice civile e del Principio Contabile OIC 11.

Prudenza

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Competenza

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui sono stati realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Rilevanza

L'art. 2423, comma 4, Codice Civile, prescrive che *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Criteri di valutazione

A ragione dello stato di liquidazione della società, con cessazione dell'attività d'impresa, il presente bilancio è redatto sulla base di criteri di valutazione coerenti con la diversa destinazione del patrimonio sociale, ovvero con la fase di liquidazione.

Più precisamente, il criterio di valutazione delle attività è rappresentato dal valore di realizzo talvolta presunto; il criterio di valutazione delle passività è rappresentato dal valore di estinzione.

Si precisa che i valori di funzionamento adottati dalla società fino al 27.12.2021 corrispondono sostanzialmente ai valori di realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di investimenti di liquidità eccedente il fabbisogno di gestione e sono iscritte al costo di acquisto rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti mancandone i presupposti. Ne segue che i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale rettificato, ove necessario, per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti è effettuata tramite l'analisi dei singoli crediti in sofferenza, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile; e, ancora, con la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle perdite che si presume si possano subire sui crediti ancora in essere alla data di bilancio.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti mancandone i presupposti. Ne segue che i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I "Debiti Tributari" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza è iscritta come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie, secondo competenza economica, accantonamenti prudenziali per far fronte a oneri e perdite future.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e può riguardare solo oneri per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

La voce "Fondo costi e oneri di liquidazione" è stato determinato per prudenza sulla base della durata della liquidazione stimata fino all'anno 2026.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Si precisa infine che le imposte dell'esercizio sono determinate in base alla previsione degli oneri d'imposta da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti finanziari espressi dalla voce "Altri titoli", il cui valore è pari a euro 8.871.242, sono aumentati di euro 3.488.803 rispetto all'esercizio precedente, e rappresentano un investimento durevole da parte della società. Trattasi in particolare di fondi e titoli obbligazionari finalizzati alla conservazione del capitale, acquistati quali impieghi alternativi ai depositi bancari ed alle operazioni pronti contro termine. Il loro valore di bilancio, in alcuni casi, è inferiore al valore di mercato al 31.12, in altri, è allineato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	5.503.257
Rivalutazioni	29.214
Svalutazioni	150.032
Valore di bilancio	5.382.439
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	4.158.973
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	755.132
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	23.862
Altre variazioni	61.100
Totale variazioni	3.488.803
Valore di fine esercizio	
Costo	8.968.198
Rivalutazioni	53.076
Svalutazioni	150.032
Valore di bilancio	8.871.242

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'analisi nell'ambito della categoria "Crediti verso clienti" evidenzia:

Classificazione crediti

I "Crediti verso clienti" sono così composti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1- Crediti V/Clienti	249	-	-	249
2- Fatture da emettere a altri Gestori	588.298	-	-	588.298
Totale Crediti Vivi	588.547	-	-	588.547
Rettifiche su crediti per svalutazione così composte:				
-Fondo svalutazione (ex-art.106 T.U.)	(15.722)	-	-	(15.722)

-Fondo rischi su crediti (tassato)	(468.392)	-	-	(468.392)
Totale	(484.114)	-	-	(484.114)
Totale	104.433	0	0	104.433

- la voce "Crediti V/Clienti", per Euro 249, riguarda fatture già emesse e da riscuotere al 31.12.2023 nei confronti di Como Acqua per rimborso spese.
- la voce "Fatture da emettere a Altri Gestori", per complessivi Euro 588.547, riguarda il credito residuo relativo agli esercizi 2018, 2019 e 2020 per tariffe di depurazione e quote fisse delle utenze domestiche dei Comuni di Como, Brunate, Cernobbio ancora da incassare dalla società LeReti. La medesima voce, al 31/12/2022, assommava a Euro 797.142. Alla data odierna il credito complessivo è pari a Euro 548.052.

Valutazione crediti

Il processo di valutazione dei "Crediti v/clienti" è stato eseguito in conformità all'art. 2426 n. 7 cod. civ. per ricondurre la stima del valore al presunto realizzo.

Per quanto riguarda la voce "Fatture da emettere ad altri Gestori" i Liquidatori non hanno ritenuto di effettuare ulteriori accantonamenti nell'anno 2023 da iscrivere nel fondo rischi crediti tassato.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti	12.779	2.943	-	2.943	15.722
Fondo Rischi su crediti	468.392	-	-	-	468.392
Totale	481.171	2.943	-	2.943	484.114

Crediti tributari

I "Crediti tributari", pari a complessivi Euro 395.917 sono costituiti come segue:

Descrizione	Importo
Credito IVA anno 2023	20.457
Crediti IVA residuo anno 2020, 2021 e 2022	361.895
Credito IRES	13.565

Alla data del 31/12/2022 il saldo della voce "Crediti tributari" era pari a 396.419.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri", per complessive Euro 1.414.358, comprende i seguenti crediti:

Descrizione	Importo
V/Como Acqua per subentro	1.012.725
V/Credem Euromobiliare per liquidazione competenze C/C al 31.12.2023	2.524
V/Comune di Como	399.109

Per quanto riguarda il "Credito V/Como Acqua per subentro" nel corso del 2023 si è movimentato come segue per effetto dell'incasso della seconda rata annuale:

Credito netto nei confronti di Como Acqua al 31/12/2022	2.025.450
A dedurre seconda rata	1.012.725
Credito netto nei confronti di Como Acqua al 31/12/2023	1.012.725

L'incasso dell'ultima rata del credito verso Como Acqua avverrà entro l'esercizio successivo. Si precisa che il pagamento da parte di Como Acqua dell'ultima rata in scadenza nel 2024 è garantito da fidejussione.

Per quanto riguarda i Crediti v/Comune di Como, essi sono costituiti da due importi con due corrispondenti ragioni. Il primo credito di Euro 330.984 riguarda il conguaglio relativo al 4° trimestre del 2015 per il servizio di depurazione relativo alle

utenze civili del Comune. L'altro credito di Euro 68.125 riguarda interventi di manutenzione straordinaria di competenza per contratto, in quanto inerenti a interventi sui collettori eseguiti direttamente da Comodepur d'intesa che l'onere sarebbe stato trasferito a carico del Comune di Como.

Come già precisato nella Relazione degli Amministratori degli anni passati, sussiste una oggettiva ragione di credito da parte della società avendo svolto il servizio di depurazione sulla base di disciplina contrattuale. Ritiene perciò che l'importo comunque sia dovuto per l'intero ammontare.

Si tiene a precisare che a mero scopo prudenziale non sono stati iscritti i crediti vantati nei confronti del Comune di Como in forza del diritto di Comodepur di proseguire nella causa per il riconoscimento del valore di indennizzo ai sensi dell'art. 20 della Concessione esclusivamente seguendo il disposto dei principi contabili, in particolar modo l'OIC 15. Nel caso specifico, infatti, il credito è contestato dal debitore Comune di Como, anche se i legali della Società ritengono solo possibile il rischio di soccombenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano a complessivi Euro 1.912.607 (contro 3.163.141 al 31/12/2022); non vi sono crediti con scadenza oltre l'esercizio e oltre i cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	342.104	(237.671)	104.433	104.433
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	396.419	(502)	395.917	395.917
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.424.618	(1.010.260)	1.414.358	1.414.358
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.163.141	(1.248.433)	1.914.708	1.914.708

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti in percentuale è la seguente: Italia 100%.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.437.495	(2.411.277)	1.026.218
Totale disponibilità liquide	3.437.495	(2.411.277)	1.026.218

Il saldo rappresenta le seguenti disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio:

Banca	31/12/2023	31/12/2022
Banca Popolare di Sondrio c/c ordinario	1.003.658	3.149.649
Credit Agricole (Ex Credito Valtellinese) c/c ordinario	-	1.922
Banca Euromobiliare c/c ordinario	22.560	135.924
Banca Euromobiliare c/c vincolato	-	150.000
Totale	1.026.218	3.437.495

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio. I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

La voce ammonta a complessivi 18.943 ed è composta in particolare da:

Descrizione	Importo
Rateo interessi su attività finanziarie	14.502

Risconti su polizze assicurative e altro	4.441
Totale	18.943

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	2.306.994	-	-		2.306.994
Altre riserve					
Varie altre riserve	(193.864)	-	1		(193.865)
Totale altre riserve	(193.864)	-	1		(193.865)
Utili (perdite) portati a nuovo	491.710	(95.229)	-		396.481
Utile (perdita) dell'esercizio	(95.229)	95.229	-	181.995	181.995
Totale patrimonio netto	2.509.611	-	1	181.995	2.691.605

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2016)	456.136
Rettifiche da liquidazione societaria	(650.000)
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	(193.865)

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, di Euro 2.306.994, interamente versato e sottoscritto, è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale
A.1.1 - Azioni ordinarie (v.n. Euro 6,00)	384.499	2.306.994

ALTRE RISERVE

Contributo Enti Pubblici in c/nuovi investimenti: riguarda il contributo, di complessive Euro 143.582, concesso alla società nel 1988 dai Comuni associati in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale della società a fronte di opere di adeguamento del sistema di disidratazione fanghi.

Contributo regionale P.T.T.A. (L. 283/1989); trattasi dei contributi relativi al "Piano Triennale Tutela Ambiente 1994-1996" erogati alla società fino al 1997 dalla Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 283/1989 per Euro 387.343. Tale importo è parte del contributo complessivo di Euro 2.346.563 che la Regione Lombardia ha concesso alla società a fronte degli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione. Per la contabilizzazione dei contributi ricevuti a partire dal 1998, pari a complessivi Euro 1.959.220, è stato adottato il metodo dell'accredito graduale tra gli "Altri ricavi" a conto economico in connessione alla vita utile del bene oggetto del contributo. Si precisa che l'accredito al Conto Economico del contributo si è esaurito nel 2009 in relazione alla conclusione dell'ammortamento del bene oggetto del contributo. Nel corso del 2021 tale riserva è stata utilizzata per Euro 74.789 a parziale copertura della perdita 2020 per pari importo.

Le altre riserve comprendono anche le Rettifiche di liquidazione per Euro (650.000) che rappresentano la contropartita del Fondo per costi ed oneri della liquidazione stanziato dai Liquidatori a copertura delle spese che si prevedono di sostenere nel periodo di durata della Liquidazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	2.306.994			-	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	(193.865)	Capitale		(193.865)	-
Totale altre riserve	(193.865)	Capitale	A;B	(193.865)	-
Utili portati a nuovo	396.481	Utili	A;B	396.481	95.229
Totale	2.509.610			202.616	95.229
Quota non distribuibile				202.616	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve (con utili fino al 2016)	456.136	Capitale	A;B	456.136
Rettifiche da liquidazione societaria	(650.000)	Capitale	A;B	(650.000)
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Utili		-
Totale	(193.865)			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In relazione alla "distribuibilità" delle Riserve di Patrimonio Netto si precisa che la società opera in forma consortile e che lo Statuto, all'art. 32, recita: "Sarà cura degli amministratori informare la gestione sociale al criterio della parità dei costi e dei ricavi. Eventuali avanzi di gestione, solo dedotta una somma pari al 5% per costituire il fondo di riserva legale di cui all'art. 2430 c.c., verranno destinati alla copertura di costi e spese dell'esercizio successivo"

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	140.833	8.901.436	9.042.269
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	115.909	329.825	445.734
Totale variazioni	(115.909)	(329.825)	(445.734)
Valore di fine esercizio	24.924	8.571.611	8.596.535

Fondo imposte

Il fondo imposte ammonta al 31.12.2023 a Euro 24.924 ed è stato costituito negli esercizi precedenti.

Trattasi di accantonamento effettuato prudenzialmente per far fronte a probabili oneri futuri correlati a rischi fiscali insorti all'inizio del 2021 correlati ad accertamenti dell'Agenzia del Territorio che hanno portato alla modifica della categoria catastale dell'impianto di Como con conseguente possibile assoggettamento dello stesso ad IMU a partire dal 2016. La società aveva impugnato gli accertamenti avanti le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali risultando in entrambi i casi vittoriosa. La Cassazione, pronunciata a febbraio 2021, si è però purtroppo espressa a sfavore della società. Si precisa che anche il Comune di Como è stato parte attiva nel ricorso tributario. Nell'esercizio 2022 il fondo è stato utilizzato per Euro 459.167 per il pagamento dell'IMU 2016-2020 e dei relativi interessi.

Il fondo residuo al 31.12.2022 di Euro 140.833, mantenuto prudenzialmente in considerazione di eventuali oneri che fossero maturati in relazione alle pretese fiscali di cui ai contenziosi ancora in corso, è stato utilizzato nel 2023 per Euro 115.910. Tale utilizzo si riferisce alla definizione agevolata (ai sensi dell'art. 1, commi 186-202, L. n. 197/2022, con versamento in

unica rata degli importi dovuti) delle liti con l'Amministrazione Finanziaria relative ai cinque avvisi di accertamento per IRES, IRAP e IVA ricevuti dalla Società per gli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, e in merito ai quali era pendente ricorso in cassazione presentato dall'Agenzia delle Entrate avverso le sentenze della CTR di Milano che avevano confermato le sentenze di primo grado a favore della Società". Ai sensi dell'art. 1, comma 200, L. n. 197/2022, «l'eventuale diniego della definizione agevolata deve essere notificato entro il 30 settembre 2024. Il diniego è impugnabile entro sessanta giorni dalla notificazione del medesimo dinanzi all'organo giurisdizionale presso il quale pende la controversia». In difetto di diniego, dunque, la lite è definita e il relativo giudizio sarà dichiarato estinto per cessazione della materia del contendere.

Quanto all'importo residuo per Euro 24.924, le scriventi hanno prudenzialmente deciso di mantenerlo, in considerazione di eventuali ulteriori oneri che dovessero emergere.

Altri fondi

La voce "Altri fondi", per complessivi Euro 8.596.535 (Euro 8.901.436 al 31/12/2022), è costituita dal "Fondo Rinnovamento Impianto" per Euro 8.213.469 e dal "Fondo per costi ed oneri di liquidazione" per Euro 358.142.

Nell'esercizio 2023 ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Fondo Rinnovamento impianto	8.213.469	-	-	-	8.213.469
Fondo spese legali	197.816	-	(197.816)	(197.816)	-
Fondo per costi ed oneri di liquidazione	490.151	-	(132.009)	(132.009)	358.142
Totale	8.901.436	-	(329.825)	(329.825)	8.571.611

Il "Fondo Rinnovamento impianto" riguarda accantonamenti effettuati nell'osservanza dell'art. 3 della Legge Regionale n. 25 del 30/5/1981. Trattasi di fondo costituito negli anni precedenti dai versamenti effettuati dagli utenti industriali nell'ambito della tariffa industriale e in eccedenza rispetto al dovuto, avuto riguardo alle determinazioni contenute nella relazione 1982 del Prof. Bonomo.

In merito si precisa che nel caso specifico, è evidente che dal momento che la Società ha ormai cessato di svolgere il servizio di depurazione, non sussistono più obblighi di rinnovamento impianti. Pertanto, in assenza del contenzioso con il Comune di Como e con Como Acqua, si sarebbe posto il problema della estinzione del fondo e della corretta qualificazione della contropartita del fondo stesso.

Il contenzioso con il Comune di Como e con Como Acqua e gli obblighi posti in capo alle liquidatrici dalla delibera di liquidazione di "preservare la disponibilità liquida del "fondo sostituzione impianti", astenendosi dal compiere atti di distribuzione, assegnazione o comunque liquidazione delle risorse anzidette" fanno propendere, per prudenza, per il mantenimento del Fondo Rinnovamento Impianti tra i Fondi per Rischi e Oneri, in continuità con quanto effettuato fino al 2020. Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il comportamento prudenziale adottato non costituisce in alcun modo rinuncia o remissione a favore delle tesi del Comune di Como e/o di Como Acqua.

Quanto al "Fondo spese legali", istituito nell'esercizio 2015 a seguito della verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como riguardante il periodo fiscale 2010-2014, e destinato a far fronte agli oneri che la Società avrebbe dovuto sostenere nell'assistenza e nella difesa sul contenzioso fiscale, si precisa che lo stesso, nell'esercizio 2023 è stato azzerato.

La variazione in diminuzione di Euro 197.816 si riferisce: per Euro 109.200 all'utilizzo del fondo a copertura delle spese legali relative alla chiusura del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate e per Euro 88.616 alla parte di fondo rivelatasi eccedente rispetto a quanto in origine accantonato.

Il "fondo per costi ed oneri di liquidazione", costituito nel 2021 per Euro 650.000, è stato determinato per prudenza sulla base della durata della liquidazione sino all'anno 2026. Al 31.12.2023 ammonta ad euro 358.142 ed è così costituito:

Fondo costi e oneri di Liquidazione	31/12/2021	Utilizzi 2022	Utilizzi 2023	31/12/2023
Compenso Liquidatori	187.200	(37.440)	(37.440)	112.320
Compenso Collegio Sindacale	114.400	(22.880)	(22.880)	68.640
Consulenze legali, amministrative e fiscali	210.920	(69.826)	(32.492)	108.602
Assicurazioni	35.000	(7.226)	(4.974)	22.799
Spese per servizi bancari	27.000	(7.701)	(14.494)	4.805
Spese per archiviazione documenti	6.000	(1.350)	(356)	4.294
Servizi manutenzione macchine elettroniche	7.500	(1.420)	(1.366)	4.714

Imposte e tasse	50.000	(10.082)	(16.545)	23.372
Abbonamenti e quote associative	8.500	(1.405)	(1.325)	5.770
Oneri vari	3.480	(518)	(137)	2.826
Totale	650.000	(159.849)	(132.009)	358.142

Infine, nell'ambito dei fondi rischi ed oneri, occorre evidenziare il potenziale rischio per causa in essere con il Comune di Como, che è stato trattato nella Relazione sulla gestione. Come già nel precedente bilancio, trattandosi di rischio connesso con un evento possibile, ma non probabile, secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 31 non è stato effettuato alcun accantonamento.

Debiti

Debiti verso fornitori

Comprendono debiti per forniture e servizi già fatturati per Euro 389.654 e fatture da ricevere per forniture e servizi relativi all'esercizio 2023 per Euro 146.224. L'importo complessivo di Euro 535.878 è in scadenza entro l'esercizio 2024.

Debiti tributari

La voce per complessivi Euro 2.076, in scadenza nell'esercizio 2024, si riferisce a quanto segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Debiti v/Erario per IRPEF liquidatrici	900	-
Debiti v/Erario per IRPEF lavoro autonomo	1.176	1.177
Totale	2.076	1.177

Altri debiti

Tali debiti ammontano a complessivi Euro 5.017 e sono costituiti prevalentemente da debiti per oneri bancari maturati sui conti correnti al 31.12.2023.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	433.519	102.359	535.878	535.878
Debiti tributari	1.177	899	2.076	2.076
Altri debiti	12.735	(7.718)	5.017	5.017
Totale debiti	447.431	95.540	542.971	542.971

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione geografica dei debiti in percentuale è la seguente: Italia 100%.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Si segnala che, nell'impossibilità di aggiungere agli schemi di bilancio in formato xbrl altre voci non previste dall'art. 2425 c.c., la voce "utilizzi del fondo per costi ed oneri di liquidazione" e la voce "utilizzi del fondo spese legali" non possono essere autonomamente evidenziate inserendo in fondo all'aggregato B una voce con segno meno, così come previsto dall'OIC 5, di conseguenza sono state riclassificate nella voce A5 dello schema previsto dall'art. 2425 c.c.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono pertanto stati registrati gli utilizzi del "fondo costi e oneri di liquidazione" per Euro 132.009, come dettagliati nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi e oneri cui si rimanda, e gli utilizzi del "fondo spese legali" per Euro 197.816, di cui si è già riferito nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi e oneri.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono stati altresì registrati 2 euro riferiti ad arrotondamenti vari.

Costi della produzione

Seguendo lo schema del bilancio sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie e merci	-	-	
B.7 - Costi per servizi	223.203	147.844	75.359
B.9 - Costi per personale	-	-	
B.10 - Ammortamenti e svalutazioni:			
B.10.a Amm. Immobilizzazioni immateriali	-	-	
B.10.b Amm. Immobilizzazioni materiali	-	-	
B.10.d Svalutazioni crediti attivo circolante	2.943	4.116	(1.173)
B.11 - Variazioni delle rimanenze	-	-	
B.12 - Accantonamento rischi	-	-	
B.14 Oneri diversi di gestione	78.255	12.006	66.249
Totale costi della produzione	304.401	163.966	140.435

Costi per servizi ed oneri diversi di gestione

In tali voci sono stati registrati:

- i costi della liquidazione dell'anno 2023 pari a euro 132.009, che hanno come contropartita l'utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione inserito nella voce A5 dello schema previsto dall'art. 2425 c.c. "altri ricavi e proventi";
- i costi relativi alle spese legali per la chiusura del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, pari a euro 109.200, che hanno come contropartita l'utilizzo del fondo per spese legali inserito nella voce A5 dello schema previsto dall'art. 2425 c.c. "altri ricavi e proventi";
- la perdita su crediti per Euro 60.248 relativa a credito inesigibile per fatture da emettere verso il Comune di Blevio per gli anni 2018-2019-2020.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 2.943 (Euro 4.116 nel 2022).

Proventi e oneri finanziari

Sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni

C.16 Altri proventi finanziari:			
C.16.b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	48.237	17.571	30.666
C.16.d Altri:	-	-	-
Interessi su C/C bancari	4.447	97	4.350
Altri proventi finanziari	129.144	16.118	113.026
C.17 Interessi e altri oneri finanziari:			
C.17.d Altri:			
Altri interessi passivi	-	(57.164)	57.164
Totale	181.828	(23.378)	205.206

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rivalutazioni, effettuate nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate, ammontano ad euro 23.862 e riguardano le azioni della Banca Popolare di Sondrio.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile

Dati sull'occupazione

Nel corso del 2023 la società non ha avuto dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti alle Liquidatrici e al Collegio Sindacale al quale è affidata la revisione legale dei conti:

Qualifica	Compenso
Liquidatrici	37.440
Collegio sindacale	22.880

Categorie di azioni emesse dalla società

La nostra società ha un capitale sociale di Euro 2.306.994 costituito da n.384499 azioni ordinarie con valore nominale unitario pari a 6,00 Euro.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda le informazioni previste dai punti 22bis dell'art. 2427 del Codice Civile, non vi è nulla da segnalare.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi successivi al 31 dicembre 2023 che debbano essere riflessi nel presente bilancio d'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese quelle che emettono azioni quotate e delle loro partecipate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 dal quale si rileva un utile pari a Euro 181.995, che proponiamo venga destinato come segue:

- Euro 9.100 alla riserva legale;
- Euro 172.895 a utili a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Como, 29 Marzo 2024

Le liquidatrici

Laura Bordoli

Giulia Pusterla

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della
COMODEPUR S.C.p.A. in liquidazione

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della società COMODEPUR S.C.p.A. in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, redatti secondo il principio OIC 5 "Bilanci di liquidazione".

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

1. Nella Relazione sulla gestione i liquidatori hanno esaurientemente descritto il contenzioso sorto con il Comune di Como e - per effetto della chiamata in causa da parte di quest'ultimo - con Como Acqua in relazione a:
 - a. trasferimento in favore del Comune di Como dell'impianto di depurazione;
 - b. pagamento da parte del Comune di Como dell'indennità dovuta al termine dell'originaria Concessione;
 - c. pagamento da parte del Comune di Como di quanto dovuto a conguaglio della gestione in *prorogatio* del servizio di depurazione per il quarto trimestre 2015, nonché a rimborso dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria di sua competenza;

A handwritten signature in dark ink is written across the bottom right of the page. Above the signature, there is a small, stylized stamp or mark that resembles a capital letter 'B' enclosed in a square.

d. riqualificazione del fondo rinnovamento impianti e delle riserve derivanti da finanziamenti regionali a fondo perduto quali avanzi di gestione e, in quanto tali, da devolvere al nuovo gestore a beneficio dei futuri investimenti.

Secondo le evidenze che abbiamo acquisito nel corso della revisione il rischio di soccombenza può allo stato essere qualificato come "possibile", vale a dire, richiamato il principio contabile OIC 31, si è in presenza di un evento che "dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione". Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione i liquidatori hanno fornito in proposito le informazioni richieste dal principio contabile.

2. Fra i crediti iscritti nella voce C.II.5-quater dell'attivo circolante figurano crediti nei confronti del Comune di Como per euro 330.984 (conguaglio servizio di depurazione per il quarto trimestre 2015) ed euro 68.125 (costi di manutenzione), che sono oggetto del contenzioso di cui al precedente punto 1.c. .
3. Come indicato dai liquidatori nella nota integrativa, il Fondo rinnovamento impianto iscritto nella voce B.3 del Passivo per euro 8.213.469 (invariato rispetto al 31 dicembre 2022) accoglie gli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi e derivanti dai versamenti effettuati dagli utenti industriali nell'ambito della tariffa industriale e in eccedenza rispetto al dovuto, avuto riguardo alle determinazioni contenute nella relazione 1982 del prof. Bonomo. Tale fondo non risulta stanziato a fronte di oneri o impegni di natura determinata. Esso, tuttavia, è oggetto del contenzioso di cui al precedente punto 1.d.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dei liquidatori e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del

2   

controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai liquidatori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'M. F. - D. C.' followed by a large, stylized initial 'B'.

liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

I liquidatori della COMODEPUR S.C.p.A. in liquidazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COMODEPUR S.C.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della COMODEPUR S.C.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della COMODEPUR S.C.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai liquidatori, durante le riunioni svolte, informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché

The block contains two handwritten signatures. The first signature is on the left, and the second is on the right. To the right of the second signature is a rectangular stamp with the number '4' inside it.

sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio intermedio di liquidazione

Per quanto a nostra conoscenza, i liquidatori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

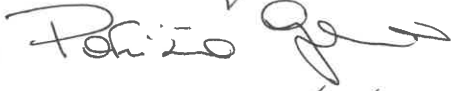
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dai liquidatori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dai liquidatori in nota integrativa.

Como, 12 aprile 2024

Il collegio sindacale

Dott. Marco Magnoni (Presidente) 

Dott.ssa Patrizia Gorini (Sindaco effettivo) 

Dott. Alberto Livraghi (Sindaco effettivo) 